

## ENTI E ORGANIZZAZIONI

PRODUTTORI. Nasce una nuova società che sostituisce il Centro Servizi Marmo scaligero

Verona Stone District  
il marchio per il rilancio

Aperto alle aziende locali, comprende già consorzi e Apindustria Semenzin: «L'export soffre ancora, serve una strategia comune»

Valeria Zanetti

L'anno scorso ha fatto il suo esordio a Marmomac come brand distintivo delle imprese del distretto del marmo e della pietra naturale scaligera. Quest'anno Verona Stone District è diventato anche il nome della società consortile che si è appena costituita al posto del Centro servizi marmo, in liquidazione. Alla scari, nata il 17 settembre, hanno aderito subito i consorzi locali Asmave (associazione marmisti veronesi) di Volargne e Val di Pan della Valpantena, oltre ad Apindustria Verona. «Confindustria non è entrata nella compagnia ma continuerà a garantire sostegno finanziario alle nostre attività», spiega il presidente, Filiberto Semenzin.

La società è aperta alla partecipazione delle singole realtà industriali. «Nello statuto abbiamo inserito da subito la possibilità per le imprese private di fare il loro ingresso, anche se non sono appartenenti ad associazioni o consorzi. La ragione è presto detta: complessivamente i tre soggetti che hanno costituito la nuova società raggruppano circa 150 realtà locali», illustra. «Ma nel Veronese le aziende del settore sono più

di 500. Ovvio che molte non siano parte di nessuna aggregazione ed operino da sole sul mercato con tutte le difficoltà del caso», analizza Semenzin.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti.

Il cluster del marmo scaligero continua a viaggiare a diverse velocità a seconda dell'azienda produttrice, delle sue capacità di internazionalizzare, delle collaborazioni che ha saputo intrinseccare e della tipologia di prodotto che offre ai buyer. «I dati del primo semestre di quest'anno parlano chiaro e certificano uno stato di crisi del settore che fatica a proporsi anche sui mercati esteri come evidenza il calo del 15% dell'export nel secondo semestre dell'anno», afferma.

Proprio per contrastare questa tendenza, la nuova società si propone come soggetto aggregante con un marchio e con la prospettiva di riuscire ad intercettare finanziamenti pubblici regionali ed europei per crescere. «Per prima cosa dovremo riferire alla Regione della nascita della società Verona Stone District che prenderà il posto del Centro servizi marmo come soggetto giuridico di riferimento dell'intero cluster della pietra e del marmo, il primo che



Filiberto Semenzin, presidente di Verona Stone District

Venezia ha riconosciuto dall'entrata in vigore della legge regionale su aggregazioni, reti innovative e distretti (numero 13/2014)», afferma Semenzin. Il passaggio non è puramente formale, ma consentirà invece in seguito al distretto veneto di partecipare a bandi che finanziano progetti ed azioni di innovazione, internazionalizzazione e trasferimento tecnologico.

«Dovremo inoltre ampliare la rete di collaborazioni con Confindustria Marmomacchine, confermare la partner-

ship fruttuosa con Veronafiere nel campo dell'internazionalizzazione, nell'incoming di buyer e nell'incontro di professionisti del design e creativi», prosegue. Tra gli obiettivi, rinverdire le relazioni con le accademie delle belle arti e le facoltà del design e rendere sempre più stretti i rapporti con la scuola d'arte «Paolo Brenzoni» di Sant'Ambrogio e il centro di formazione professionale Cnos Fap di San Zeno (scuola del marmo di Sant'Ambrogio), che forma le figure pro-



Operatori durante l'edizione di Marmomac del 2016

fessionali che potranno essere inserite nelle imprese del marmo locali. Scuola d'arte e centro di formazione saranno ospitati, infatti, anche quest'anno nello stand di Verona Stone District, al Marmomac. «Con quest'ultimo istituto stiamo anche pensando ad un piano di formazione continua per gli addetti già occupati nelle nostre imprese, ma che devono imparare ad usare nuove tecnologie e macchinari: in fiera distribuiremo agli espositori locali un questionario per capire quali sono le necessità su cui orientare il programma», annuncia il presidente.

Il tutto finalizzato a traghettare il distretto fuori dalla crisi. «Le imprese del marmo devono cambiare modello di business, proporsi sempre più spesso per la qualità della materia prima, della lavorazione, del design e dei servizi. Unire le produzioni al concetto di qualità, per battere una concorrenza sempre più agguerrita», conclude. ●

## Evento venerdì a Volargne

Marmi Colombare in festa  
per gli amici e per i 40 anni

Si svolgerà, venerdì la terza edizione dell'evento Marmi Colombare & Friends, istituito nel 2016 dall'azienda di Volargne guidata dai fratelli Andrea, Claudio e Matteo Borchia, che festeggia 40 anni dalla fondazione avvenuta nel 1978. Durante la serata, nella sede aziendale, sarà conferito il premio Marmi Colombare's Friend 2018: una scultura in marmo, bianco dell'Altissimo, proveniente dalle cave di Pietrasanta, realizzata dallo scultore Matteo Cavaioni, che riprende un particolare di uno degli elementi distintivi della ditta. Nel corso dell'evento gli allievi della scuola d'arte Paolo Brenzoni di Sant'Ambrogio di Valpolicella esporranno alcune sculture in marmo nel reparto

produttivo della Marmi Colombare. «Anche in questa terza edizione» anticipa Andrea Borchia, amministratore dell'azienda, «evinderemo il connubio tra tutte le componenti del sistema, imprese, istituzioni, formazione con la scuola d'arte e maestranze. Sarà l'occasione per ringraziare fornitori, clienti e collaboratori e tutti i Marmi Colombare's Friend che in questi 40 anni, ci hanno dato fiducia e sostegno». «Ringrazio marmi Colombare che da sempre ci appoggia e condivide con la scuola d'arte un percorso di crescita per tenere vive cultura e tradizioni del territorio», afferma Beatrice Mariotto, direttore della Scuola d'Arte Brenzoni. M.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di Commercio  
VeronaIMPRESA 4.0 : CONTRIBUTI  
PER MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE

FINO AL 16 OTTOBRE PUOI OTTENERE AGEVOLAZIONI E VOUCHER,  
EROGATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA  
FINO A 10.000 € (50% della spesa sostenuta)

Per le seguenti spese:

**Corsi di formazione su nuove tecnologie digitali (spesa minima 300 €)**  
**Servizi di consulenza su nuove competenze digitali (spesa minima 2.000 €)**

PER INFO: Ufficio Contributi, Camera di Commercio di Verona, Corso Porta nuova, 96, Verona  
tel. 045 80 85 826/750/849 contributi@vr.camcom.it - www.vr.camcom.it (Sezione Promozione Digitalizzazione e Centro Congressi)